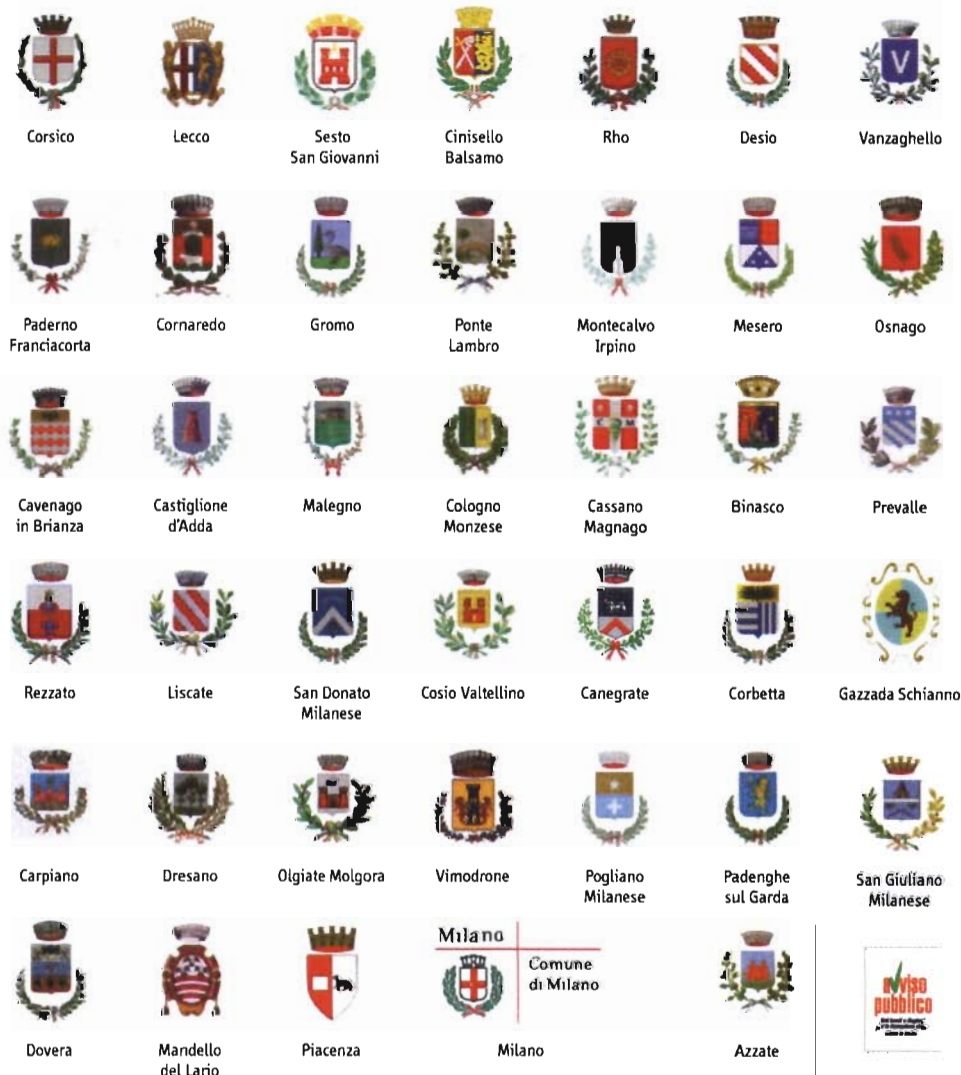


MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

I comuni che per primi hanno sottoscritto il manifesto:











Novi Ligure



Parabita



Pianengo



Rivarolo
del Re ed Uniti



Salerano
sul Lambro



Santi Cosma
e Damiano



Senago



Sovico



Urgnano



Varano De'
Melegari



Basiglio



Brescia



Busseto



Calatabiano



Calolziocorte



Cantù



Cuornè



Lignano
Sabbiadoro



Lurano



Maddaloni



Motta
Visconti



Rosate



Nogara



Pavullo
nel Frignano



San Mauro
Pascoli



Tricase



Zevio



Bologna



Aquino



Bagnaria Arsa



Borgorico



Cairo Montenotte



Carugate



Catania



Cislago



Fino Mornasco



Grandate



Lodi Vecchio



Merlino



Mirano



San Martino
Sannita



Torreglia



Arvalia
Municipio Roma XI



Locate di Triulzi



Chivasso



Martignacco



Nichelino



Pinerolo



Pozzolo Formigaro



Abbazia Cerreto



Angri



Belmonte Mezzagno



Bussolengo



Campomorone



Capergnanica



Castelfranco Veneto



Chieve



Colfelice



Cornegliano
Laudense



Corte Palasio



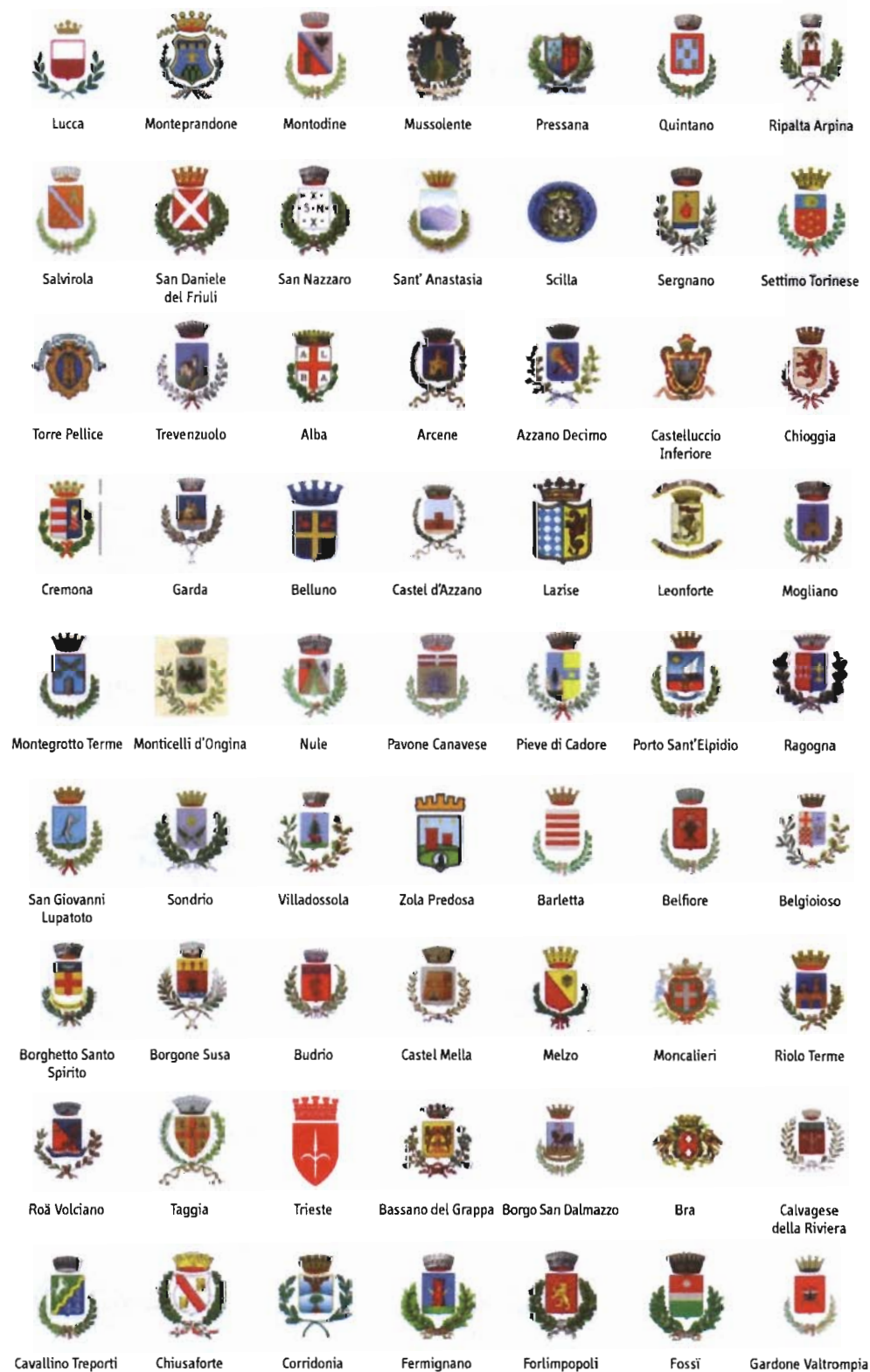
Dogliani



Gattinara



Lozzolo





Granarolo dell'Emilia



Imperia



Ivrea



Manciano



Massalengo



Molfetta



Monselice



Morozzo



Morrovalle



Novi



Passirano



Popoli



Quarto D'Altino



San Marco in Lamis



Siena



Taranto



Tirano



Torremaggiore



Troina



Turbigo



Villar Pellice



Unione dei Comuni del Frignano



Unione dei comuni Valli e Delizie



Agnone



Barghe



Carmagnola



Castegnato



Corte Franca



Costermano



Domodossola



Fossalta di Portogruaro



Inzago



Limbiate



Mira



Medicina



Quiliano



Santa Maria di Sala



Torbole Casaglia

I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO L'ALLARME DEI SINDACI

Circa 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse.

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.

15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici.

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.

Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli Italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità.

Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata. Il gioco d'azzardo lecito è materia statale, e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo, autorizzativo.

I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono **UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE**, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono **LEGGI REGIONALI** in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti locali.

Chiedono che **SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI** per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il **PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE** per l'installazione dei giochi d'azzardo.



I Sindaci si organizzano in **RETE** consapevoli che insieme si è più forti e si può contrastare la diffusione del gioco d'azzardo.

Costruiscono **RETI NEI TERRITORI** con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto.

Costruiscono **RETI SOVRATERRITORIALI** con le ASL e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici.

Si impegnano per la **FORMAZIONE** propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti.

Si impegnano a **UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI** per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo. Ritengono di poter intervenire su:

- gli STATUTI COMUNALI
- i PIANI DI GOVERNO del Territorio con norme specifiche per le sale gioco
- i REGOLAMENTI (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco)
- le ORDINANZE basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- i CONTROLLI della Polizia locale sulle sale gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano

Informazioni e contatti:

Piero Magri
Terre di Mezzo
via Calatafimi 10,
20122 Milano
Tel. 02 83 24 24 26
Cell. 349 5214692
pieromagri@terre.it

Angela Fioroni
Legautonomie Lombardia
Duccio di Boninsegna 21/23,
20145 Milano
Tel. 02 36799650
fax 02 93650604
lombardia@legautonomie.it

